

MOVIMENTI NEL MONDO

Nel corso del secondo quadrimestre noi della classe 2^B insieme alla nostra prof. di italiano Alessandra Faila abbiamo affrontato il tema dell'immigrazione stabilendo una relazione temporale tra IERI e OGGI.

Siamo partiti dal presupposto che "L'ITALIA DA PAESE DI MIGRANTI SIA DIVENTATO PAESE DI IMMIGRANTI" e abbiamo svolto diverse attività: la lettura del libro "VIKI CHE VOLEVA ANDARE A SCUOLA" di F.Gatti e delle lettere di italiani migrati nell'America del SUD; la visione del film "NUOVO MONDO"; la lettura del racconto "IL LUNGO VIAGGIO" di Leonardo Sciascia e l'ascolto delle canzoni di Ivano Fossati (ITALIANI D'ARGENTINA - PANE E CORAGGIO - MIO FRATELLO CHE GUARDI IL MONDO).

Tra la fine del '800 e l'inizio del '900 migliaia di italiani furono costretti a lasciare la propria patria per raggiungere le Americhe in cerca di lavoro. I nostri concittadini affrontarono lunghi viaggi che duravano all'incirca due settimane, poi arrivati nel nuovo continente, come abbiamo visto nel film Nuovo Mondo, venivano sottoposti ad estenuanti test fisici e di intelligenza, superati i quali potevano entrare nel nuovo paese. Abbiamo analizzato delle lettere scritte da migranti veneti in Brasile e abbiamo compreso quanto fosse difficile la loro vita, quanti sacrifici dovettero affrontare pur di dare un futuro migliore alle proprie famiglie.

Questo tema è stato molto interessante, abbiamo scoperto tante cose utili e fondamentali per valutare con occhi diversi i migranti oggi nel nostro Paese.

Proprio in riferimento al tema dei migranti d'OGGI abbiamo affrontato, in classe, la lettura del libro "*Viki che voleva andare a scuola*" di F.Gatti e ascoltato la canzone "*Pane e Coraggio*" di I.Fossati.

Il libro racconta di una famiglia albanese che decide di partire per l'Italia in cerca di una condizione di vita migliore. Arrivati su un gommone insieme ad altri emigrati raggiungono il padre Zef nella città di Milano: qui però sono costretti a vivere in una situazione diversa da quella immaginata e sperata. Vivono in una baracca vicino a delle fogne, girano nascosti per non essere scoperti e non avendo il permesso di soggiorno lavorano in nero. Solo dopo tanti sacrifici riescono ad ottenere la cittadinanza e l'agognato permesso di soggiorno.

La canzone invece racconta di una famiglia di immigrati che arriva in Italia ma che viene delusa da ciò che trova. Dopo essere partiti da un paese che li odiava ora si trovano in un altro che li respinge. Adesso solo grazie al coraggio e alla volontà possono riuscire ad andare avanti e a sopravvivere.

Attraverso queste attività abbiamo capito che gli immigrati venivano spinti a partire oltre che dal desiderio di un futuro migliore anche dalla televisione che offriva un'immagine illusoria dell'Italia, infatti non venivano ben accolti dagli italiani anche se non capivano il perché.

Noi crediamo che questo sia un argomento molto toccante che deve far riflettere ognuno di noi, anche perché capire quello che vuol dire essere immigrati può aiutarci a comprendere i sentimenti e le difficoltà che tanti uomini, donne e bambini sono costretti ad affrontare pur di avere una vita migliore!

Giorgia Prina e Bruno Rossi

Classe II B